

## PREFAZIONE

*A te, o Caucaso, severo re della terra,  
Io dedico di nuovo il verso trascurato:  
Come figlio tu benedicilo  
E proteggilo con la tua cima nivea.  
Dagli anni giovanili a te i miei sogni  
Sono incatenati dalla inevitabile sorte;  
Nel Nord, in un paese straniero  
Sono tuo col Cuore, sempre e dovunque tuo.*

*Con queste parole comincia una delle dediche del poemetto « Il demone ».*

*La prima impressione del Caucaso Lermontov l'aveva avuta nella fanciullezza, quando vi era stato portato dalla nonna, la quale sperava di vederlo ristorire dopo la lunga malattia che l'aveva colpito. La grandiosa natura e gli originali costumi orientali furono quelli che diedero, in seguito, alla sua poesia così luminosi colori e così viva libertà di fantasia.*

*Questa prima impressione, forse la più profonda e la decisiva, data l'acuta e profonda sensibilità del fanciullo, dovette ritornare alla mente del poeta, quando, in seguito alla poesia da lui scritta « In morte di Puskin » fu esiliato proprio là, nel Caucaso.*

*Questo primo esilio doveva essere per il suo spirito sorgente di gioia e di poesia.*

*Con parole entusiastiche egli salutava le montagne azzurre del Caucaso, che avevano carezzata la sua in-*